

Cariati, questione affrontata l'altra sera in Consiglio

Ampliamento della discarica I sindaci si dicono contrari

Unico punto all'ordine del giorno della seduta

.....
Ignazio Russo
.....

CARIATI

.....
"Contrarietà all'ampliamento della discarica di rifiuti, non pericolosi da realizzarsi in località Pipino di Scala Coeli".
.....

Questo è stato l'unico punto trattato durante i lavori di un affollato Consiglio comunale, presieduto da Antonio Arcuri. L'Assise civica cariatese, chiesta dai consiglieri di minoranza di "Cariati Unita", si è riunita, l'altra sera, nel Centro Sociale. Alda Montesanto, ha illustrato il punto all'ordine del giorno, richiesto dal suo gruppo, riaffermando la netta contrarietà a questo progetto. Tutti i

sindaci e le associazioni intervenuti si sono detti contrari a quest'ampliamento. Il sindaco di Umbriatico, Pasquale Abenante: «Non siamo stati mai ascoltati da nessun funzionario regionale». Mauro Santoro, sindaco di Terravecchia: «I sindaci sono stati privati, nel corso degli anni, delle loro prerogative e competenze».

Il sindaco di Cropolati, Luigi Lettieri: «I sindaci non sono mai stati convocati per dare dei pareri su come gestire il territorio». Pietro Nigro, primo cittadino di Pietrapaola: «Ci opponiamo a questo progetto». Il sindaco di Campana, Agostino Chiarello: «Hanno deciso di ampliare la discarica, senza consultare i sindaci interessati al problema». Anche

Teresa Anastasio, la consigliera delegata dal sindaco di Calopezzati appoggia in pieno l'iniziativa del Comune di Cariati. Nicola Abruzzese presidente del Circolo Legambiente Nicà: «Non dobbiamo permettere di far autorizzare l'ampliamento, perché la discarica deturpa e rovina il nostro ambiente».

È seguito l'intervento dell'assessore alle politiche del territorio Paola Apa. Per il consigliere Leonardo Trento «bisogna continuare a tenere alta la guardia». Ha concluso i lavori il sindaco Filomena Greco: «Nessuno può venire a dirci quello che dobbiamo fare nel nostro territorio. Diciamo no alla discarica perché vogliamo tutelare la nostra zona».